

Al Direttore del CAM di Bari
e p.c. al Direttore Regionale delle Entrate
per la Puglia
alle OO.SS. Regionali e Nazionali
alla Direzione Centrale Servizi Fiscali
Settore Assistenza
Ufficio Assistenza Contribuenti
Per il tramite del CAM di Bari

OGGETTO: *Assemblea dei lavoratori del CAM di Bari del giorno 14/05/2018*
Comunicazione stato di agitazione

A seguito dell'informativa sindacale datata 3/5/2018 inviata dall'Agenzia delle Entrate alle OO.SS., l'Amministrazione ha annunciato la decisione di estendere ai CAM il servizio di Geoportale Cartografico Catastale.

Nella stessa informativa è stato precisato come tale servizio rappresenti la prima apertura in vista di un'ulteriore estensione ai CAM delle tematiche di natura catastale. A seguito della predetta comunicazione, è stata successivamente inoltrata la nota della DC SF Settore Assistenza contenente l'esortazione a partecipare alla videoconferenza sull'argomento, con allegate le istruzioni operative per i CAM.

In primo luogo, si evidenzia la modalità con la quale i CAM sono stati "invitati" a fornire questo nuovo ed ennesimo servizio, nonché il contenuto stesso della nota inviata.

Infatti, attraverso una semplice comunicazione inviata alle sigle sindacali, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato a tutti i lavoratori dei CAM, già impegnati a rispondere a quesiti in ogni ambito dello scibile fiscale, di voler ulteriormente "allargare" le loro competenze. Questa volta, però, operando non un ampliamento nell'ambito della sfera fiscale (per la quale si è fatto uno specifico concorso) ma uno sconfinamento in quella catastale, con un fare superficiale ed approssimativo da lasciare davvero senza parole e destare certo senso d'imbarazzo.

Ciò che maggiormente preoccupa è quanto esplicitamente enunciato: vale a dire l'intenzione di estendere ai CAM le tematiche che riguardano l'ex Ufficio del catasto.

A distanza di qualche anno dall'accorpamento dell'Agenzia delle Entrate con l'Agenzia del Territorio, dunque, l'Agenzia vorrebbe realizzare, con una banalissima informativa, l'unificazione di fatto delle Agenzie attraverso l'"ESPERIMENTO CAM".

La domanda che nasce spontanea è: "In quale altro ufficio dell'Agenzia sarebbe stato possibile fare tutto questo con un'insignificante comunicazione informativa?"

Più che un cambiamento di direzione, ci troviamo a dover fronteggiare delle competenze per le quali non siamo stati selezionati e per le quali non potremo mai essere formati dato che si tratta di conoscenze specifiche del settore che solo "tecnici del mestiere" possono avere.

Dopo il "CAMBIA VERSO" è arrivato il "CAMBIA MESTIERE".

Secondo l'Agenzia delle Entrate dovrebbero bastare una videoconferenza e qualche corso per avere le competenze e le conoscenze di un geometra o di un perito tecnico catastale!

Chi non conosce le particolari lavorazioni delle quali ci occupiamo, infatti, potrebbe pensare che diamo informazioni "molto generiche" e per le quali non occorre una specifica preparazione, esattamente come si verificherebbe se l'Amministrazione ci attribuisse le nuove e sconosciute competenze catastali.

Del resto la considerazione che ha di noi l'Agenzia delle Entrate, al di là di inutili affermazioni di facciata, è quella di meri "operatori telefonici", e non di qualificati "consulenti tributari".

Al contrario, la qualità del servizio, seppur sempre più a rischio a causa delle continue novità normative e dell'inarrestabile ampliamento delle lavorazioni a noi affidate, ha mantenuto negli anni e continua a mantenere un elevato livello, come ci viene quotidianamente riconosciuto dai contribuenti. Ciò è frutto soprattutto della nostra autoformazione e pertanto chiediamo, per l'ennesima volta, una maggiore attenzione alla formazione specifica in ambito fiscale.

In conclusione, pur certi dell'importanza del servizio in oggetto e felici delle innovazioni utili al cittadino, siamo convinti che le stesse per essere reali debbano essere affidate a chi ha le competenze per poter fornire la giusta ed efficace assistenza.

Alla luce di queste riflessioni, ci proponiamo di fare fronte comune in quest'ufficio e con i colleghi degli altri CAM: *non è una chiamata ad atti di "insubordinazione" da parte di alcuno, non servono eroi, ma ci rifiutiamo di accettare passivamente questa condizione imposta non rendendoci "volontariamente disponibili" a tutto questo!*

Faremo tutto il possibile per quanto ci compete!

Chiediamo a viva voce una presa di posizione ferma e determinata da parte delle OO.SS. Nazionali che, dopo aver richiesto un tavolo di confronto con l'Amministrazione, nelle more avrebbero dovuto opporsi allo svolgimento della videoconferenza.

Per tutte queste ragioni, a seguito dell'assemblea sindacale tenutasi in data odierna, la sottoscritta R.S.U. proclama, su decisione UNANIME dei lavoratori, lo stato di agitazione.

Bari, 14 maggio 2018

La R.S.U. del CAM di Bari

